



INFORMATORE FISCALE & PATRONATO

Burocrazia e fiscalità

Acli ...l'aiuto giusto



*All'interno il pratico inserto staccabile
contenente tutte le informazioni
per la compilazione del modello **730/Unico***



Informatore Fiscale

gennaio 2010 - n. 1

www.aclivarese.it

Registro Stampa
del Tribunale di Varese n. 234

Direzione Acli
Via Speri Della Chiesa, 9
21100 Varese
Tel. 0332.281.204

Direttore responsabile
Tiziano Latini

Redazione
(ufficiostampa@aclivarese.it)
Maria Carla Cebrelli
Roberto Morandi

Progetto grafico,
impaginazione e stampa
Magicgraph
Via Galvani, 2bis
Busto Arsizio

Garanzia di tutela dei dati personali - I dati personali degli abbonati e lettori saranno trattati nel pieno rispetto del Dlgs. 196/2003. Tali dati, elaborati elettronicamente, potranno essere utilizzati a scopo promozionale. Come previsto dall'art. 7 del Dlgs. 196/2003 in qualsiasi momento l'interessato potrà richiedere la rettifica e la cancellazione dei propri dati scrivendo a: Acli - via Speri Della Chiesa, 9 - 21100 Varese

Editoriale >	Dalla parte del contribuente	2
Speciale >	NOVITA' FISCALI IL MODELLO 730/2010 – redditi 2009 e le principali novità della finanziaria 2010	4
Speciale >	IL MODELLO DETRA E BONUS GAS PER LE FAMIGLIE	6
Speciale >	SPECIALE FRONTALIERI E IMMIGRATI Cosa occorre saper riguardo il fisco Italiano	8-9
Inserito >	Inserito staccabile contenente tutte le informazioni per la corretta compilazione del modello 730/Unico	A
Speciale >	Pensioni Gli importi delle pensioni nel 2010 Nuove procedure per le domande di invalidità civili e categorie assimilate	10
Speciale >	Congedo Congedo biennale retribuito per l'assistenza ai soggetti disabili Indennità di disoccupazione con i requisiti ridotti	11
Speciale >	Controlli Controlli sulle assenze per malattia dei pubblici dipendenti: tornano le fasce orarie in vigore prima del giugno 2008 Riposi giornalieri per allattamento: può usufruirne il padre lavoratore dipendente anche se la madre è casalinga Congedo biennale retribuito per assistere un genitore disabile grave Sospensione del mutuo per la “prima” casa a favore dei lavoratori rimasti disoccupati a causa della crisi economica Salute: un diritto garantito anche in attesa di regolarizzazione Tesseramento	12
Speciale >	Le novità previdenziali per il 2010	14
Speciale >	Servizi SAF ACLI	15



E tu cosa ne pensi?

Scrivi la tua opinione sui temi trattati e inviala a ufficiostampa@aclivarese.it o via fax al numero **0332.214511**

Dalla parte del contribuente

di **Filippo Pinzone**

Cari utenti
 anche quest'anno abbiamo realizzato questo Notiziario speciale, con una veste grafica nuova, più maneggevole e comoda da leggere e con molte più informazioni fiscali e previdenziali. Un capitolo speciale è inoltre dedicato a fiscalità e immigrazione (pag.8 e 9).

Le notizie saranno utili a predisporre la documentazione e quanto necessario alla Dichiarazione dei Redditi 2010.

Il nostro impegno e quello di offrirVi un servizio sempre più all'altezza delle vostre aspettative, come per altro abbiamo cercato di fare negli scorsi anni.



Filippo Pinzone

Come Voi sapete, molti sono i servizi svolti da SAF ACLI Varese, quali **dichiarazione dei redditi** (730, Unico, 730 integrativi, Bollettini ICI, Dichiarazione ICI, Consegna Cud per destinazione 8 per mille), **Contenzioso Tributario, Ravvedimento operoso, Controllo Cartelle Esattoriali, Visure Catastali.**

Oggi la nostra attenzione è rivolta sempre di più alle categorie di cittadini maggiormente in difficoltà. Per questo motivo abbiamo sviluppato il servizio **ISE** nelle sue molteplici possibilità di impiego (*ISE Università, Compilazione D.S.U. Dichiarazione Sostitutiva Unica per calcolo ISE – ISEE – Riccometro, ISE FSA per il Fondo Sostegno Affitti, Ise Trasporti, Ise Mutuo prima casa, in convenzione con la Regione Lombardia e Ise Erp ecc.*), **Social Card, Bonus Famiglie e altro.**

Nuove attività sono state aggiunte a quelle istituzionali quali, *Dichiarazioni di* **SUCCESSIONE**, *elaborazioni* **contabilità** Semplificata e forfetaria **per piccoli operatori economici** e i connessi servizi di trasmissione Modello UNICO con I.V.A., Dichiarazioni I.V.A. e dichiarazioni 770, Trovate l'elenco completo a pag.15

Infine è attivo il **Servizio Affitti**, con il quale vogliamo essere di aiuto per tutti gli adempimenti amministrativi per la tenuta dei contratti di affitto. ■

**FISSATE UN APPUNTAMENTO PRESSO
 LA SEDE A VOI PIÙ COMODA TELEFONANDO
 AL NUMERO VERDE**

800-233526



NOVITA' FISCALI IL MODELLO 730/2010 redditi 2009

Non sono moltissime le novità che impattano la prossima dichiarazione dei redditi, si tratta per lo più di riconferme di detrazioni già esistenti per l'anno 2008.

Vediamo di fatto cosa c'è di nuovo:

La possibilità di fruire della detrazione del 20% per l'acquisto di mobili, apparecchi televisivi, elettrodomestici e computer finalizzati all'arredo di immobili su cui è in essere una ristrutturazione edilizia

- La proroga della detrazione del 20% per la sostituzione di frigoriferi e congelatori
- La proroga della detrazione pari al 36% per le spese di ristrutturazione edilizia
- La proroga della detrazione pari al 55% per le spese finalizzate al risparmio energetico su edifici già esistenti. Tale detrazione, che per il 2008 era possibile rateizzare da 3 a 10 rate, per il 2009 è rateizzabile perentoriamente in cinque rate
- La proroga della detrazione d'imposta del 19% per le spese di autoaggiornamento e formazione dei docenti
- La proroga della detrazione d'imposta del 19% per le spese di acquisto degli abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale ed interregionale
- La possibilità di destinare il 5 per mille del gettito fiscale per Associazioni, per la Ricerca ecc.

Riguardo le spese di acquisto di mobili, elettrodomestici, televisori e computer, la condizione necessaria per usufruirne è che il contribuente, a partire dal 1° luglio 2008, abbia sostenuto spese di ristrutturazione edilizia su singole unità immobiliari per le quali usufruisce delle agevolazioni previste per il recupero del patrimonio edilizio (36%).

La detrazione è pari al 20% calcolata su una spesa massima di euro 10.000, da suddividere fra gli aventi diritto e suddivisa in cinque rate di pari importo. Sono esclusi comunque i frigoriferi e i congelatori, in quanto per gli stessi spetta la detrazione, sempre pari al 20%, solo in caso di sostituzione. Le spese finalizzate al risparmio energetico (55%) saranno ripartite, proprio a partire dal 2009, in cinque rate: non sarà quindi più possibile scegliere la rateazione in base alla propria convenienza con abbiamo fatto l'anno scorso.

Inoltre, in base alle modifiche apportate dal D.L. n. 185 del

FINANZIARIA 2010 ECCO COSA CAMBIA

La Legge 23/12/2009 n. 191 è diventata operativa a partire dalla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31/12/2009.

E' prorogata al 31/12/2012 la possibilità di detrarre il 36% per le spese di ristrutturazione edilizia, fermo restando il limite massimo di spesa a € 48.000 e gli altri contenuti della normativa.

E' altresì prorogata la possibilità di usufruire della detrazione del 36% da parte degli acquirenti o assegnatari di unità immobiliari facenti parte di edifici sottoposti a restauro, risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia da parte di imprese o di cooperative edilizie con riferimento a interventi eseguiti nel periodo 1/1/2008 - 31/12/2012 e comunque con assegnazione/acquisto entro il 30/6/2013. Inoltre, sempre in riferimento a spese di conservazione edilizia, "a regime" è applicabile l'aliquota IVA agevolata del 10% sia per i lavori di manutenzione straordinaria, che per quelli di manutenzione ordinaria, sempre che tali interventi siano resi su unità immobiliari a prevalente destinazione abitativa.

E' riproposta la possibilità di rideterminare il costo di acquisto dei terreni edificabili e con destinazione agricola e delle partecipazioni non quotate posseduti alla data del 01/01/2010 da parte di persone fisiche, società semplici e associazioni professionali, nonché di enti non commerciali.

Per usufruire della nuova rivalutazione occorre redigere ed asseverare la perizia di stima e provvedere al versamento dell'imposta sostitutiva (unica rata o prima rata) entro il 31/10/2010. E' confermata anche per il 2010 la proroga dell'assoggettamento all'imposta sostitutiva pari al 10% delle somme erogate a titolo di "premio di produzione" per i lavoratori dipendenti nel settore privato con redditi, riferiti al 2009, non superiori a Euro 35.000, su un importo massimo di Euro 6.000.

A partire dal 1° gennaio 2010, inoltre, tutti gli scontrini emessi dalle farmacie per l'acquisto dei medicinali non possono recare la denominazione del farmaco, **ma diventa obbligatorio il codice AIC.** ■

2008, qualora i lavori non siano ultimati alla data del 31/12/2009, si deve inviare all'Agenzia delle Entrate, un'apposita Comunicazione entro il 31 marzo 2010.

Tale Comunicazione deve essere presentata in via telematica con riferimento ai soli interventi in cui i lavori proseguono oltre il periodo d'imposta 2009.

Con riferimento alle spese sanitarie relative all'acquisto di medicinali, si ribadisce che la detrazione spetta se sul documento prodotto (fattura o scontrino fiscale della Farmacia) sono specificati: natura (farmaco/medicinale/omeopatico/dispositivo medico), qualità (nome specifico del farmaco: Aspirina, Bactrim ecc) e quantità dei farmaci acquistati nonché il codice fiscale del destinatario; in particolare si precisa che la qualità del farmaco può essere sostituita con il numero di codice AIC (Autorizzazione Immissione in Commercio) anziché con la denominazione specifica del medicinale, e questo per garantire tutta la privacy del contribuente. Non sono quindi mai detraibili (anche se su prescrizione medica) gli integratori alimentari e i parafarmaci.



TERMINA IL BONUS RESTA LA SOCIAL CARD

La finanziaria 2010 **non ha prorogato** il cosiddetto "Bonus Famiglie" sancito dall'art. 1 del D.L. 29/11/2008 n. 185 che prevedeva l'erogazione di una somma variabile per le famiglie con redditi medio/bassi. Rimane comunque possibile richiedere o rinnovare, per chi ne avesse diritto, l'attivazione della "Social card". Questa carta acquisti, che ha valore di euro 40 mensili è una carta di pagamento elettronico per spese addebitate e saldate direttamente dallo stato e potrà essere utilizzata ad esempio per effettuare i propri acquisti in tutti i negozi alimentari abilitati al circuito MasterCard e per pagare le bollette della luce e del gas. Viene concessa ad anziani di età non inferiore a 65 anni o a minori di età inferiore a 3 anni in possesso di tutta una serie di requisiti fra i quali un indice ISEE non superiore a euro 6235.35

DETRAZIONI E DIRITTI PER LAVORATORI E PENSIONATI

E' diventato obbligatorio informare OGNI ANNO sia gli Enti pensionistici, così come i datori di lavoro quali sono le detrazioni che il lavoratore/pensionato ha diritto.

Ma cosa sono in concreto le detrazioni fiscali?

Sono una specie di sconto sulle imposte da pagare che il fisco (bontà sua!) concede ai contribuenti. Si tratta di somme che vanno quindi ad abbattere gli importi che ci vengono trattenuti in busta-paga o sulla pensione sotto la voce "imposte erariali". Il nostro datore di lavoro diventa quindi il nostro Sostituto d'imposta; quindi ci sostituisce a tutti gli effetti trattenendo ad ogni fine mese la somma di tasse calcolata sul nostro stipendio lordo e la va a versare all'Erario per nostro conto.

Ad ogni mese l'Ufficio paghe o il Consulente del lavoro o l'Ufficio pensioni di INPS/ENPAM/INPDAP (e chi più ne ha più ne metta) "ci fa i conti in tasca" nel senso che calcola quanto dovuto per il mese corrente, toglie le trattenute previdenziali (INPS/INAIL ecc) ottenendo l'imponibile fiscale sul quale calcola e trattiene quanto dovuto di imposte erariali (IRPEF - Addizionali varie) consegnandoci il nostro stipendio/pensione netti.

Proprio quando ci viene calcolata l'IRPEF (che è un imposta *progressiva*, nel senso che aumenta mano a mano che aumenta il reddito) entrano in azione le detrazioni; detrazioni per lavoro dipendente, per coniuge a carico, per i figli o altri famigliari a carico.

Anche le detrazioni sono in relazione al reddito, ma queste diminuiscono mano a mano che aumenta il reddito fino ad azzerarsi in caso di redditi molto alti.

Ecco perché occorre porre attenzione alle richieste che i sostituti d'imposta fanno ai dipendenti/pensionati e non sottovalutare l'importanza di una corretta comunicazione dei nostri carichi di famiglia, perché è il lavoratore (e solo lui) che sa chi ha a proprio carico, senza dare per scontato che "Vuoi che il mio datore di lavoro non sappia come è fatta la mia famiglia?" oppure "l'INPS sa tutto di tutti, quindi sa anche chi ho a carico!!!". Ricordo che i figli sono, di regola, a carico di entrambi i genitori nella misura del 50%, oppure gli stessi possono decidere, di comune accordo, di attribuire le detrazioni al 100% al genitore che possiede il reddito più alto. Ricordo inoltre che per essere

considerati a carico occorre aver prodotto, nell'anno precedente, un reddito lordo non superiore a Euro 2841, e questo senza tener conto di quanto tempo si è lavorato, se cioè la suddetta somma di euro 2841 sia stata guadagnata in 365 giorni o solo in un mese o (per assurdo) in un solo giorno!!!

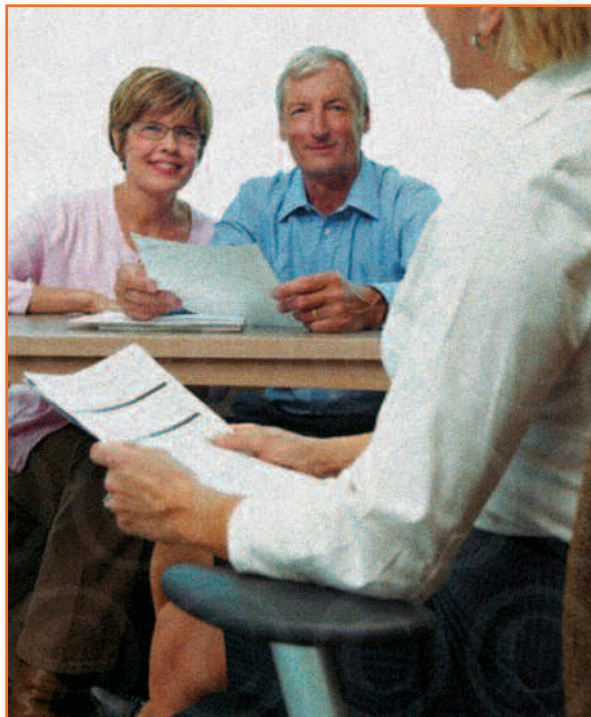
Consiglio quindi di produrre sempre, nel momento della compilazione delle dichiarazioni dei redditi, anche i CUD o le eventuali certificazioni relative ai redditi percepiti dai propri famigliari, proprio per evitare di ricevere in futuro cartelle esattoriali dove vengono richieste indietro detrazioni non do-

vute, aumentate da interessi e sanzioni!

I lavoratori dipendenti ricevono, di solito ad ogni inizio anno, il modellino da compilare e restituire in ditta; se questo non avvenisse (come la legge però impone) ogni anno, deve essere massima cura del dipendente informare il proprio sostituto d'imposta (datore di lavoro) di ogni cambiamento al fine di procedere correttamente al calcolo delle imposte da pagare.

I pensionati, invece, spesso concomitante con l'invio del modello CUD (ma non è detto che avvenga sempre in questa occasione) ricevono anche il Modello Detrazione che va re-inviato al proprio Ente pensionistico in via telematica entro la data stabilita.

Non cestinate, quindi dette richieste, ma rivolgetevi a noi, siamo sempre a disposizione per la compilazione e l'invio telematico di questi modelli! ■



IN ARRIVO IL BONUS GAS PER LE FAMIGLIE

Con il nuovo anno, per le famiglie numerose o in difficoltà economiche, è in arrivo il Bonus gas. Il bonus tiene conto del numero dei membri della famiglia, del tipo di consumo e della zona climatica; permetterà alle famiglie con bassi redditi di ottenere “sconti” sulla bolletta del gas con un risparmio minimo di 25 euro fino ad un massimo di 230 euro. L'utente deve avere un indicatore ISEE non superiore a Euro 7.500,00 o, in caso di famiglie numerose con più di tre figli a carico, l'ISEE non deve superare Euro 20.000,00. Per richiedere il bonus gas occorre essere titolari di un'utenza di gas metano relativo alla propria abitazione di residenza; lo stesso potrà essere richiesto anche da coloro che, in presenza dei requisiti ISEE e di residenza, utilizzano impianti di riscaldamento condominiali a gas naturale. Se la domanda viene presentata entro il 30 aprile 2010, il bonus ha valore retroattivo al primo gennaio 2009. Il diritto al bonus ha una validità di 12 mesi; al termine di tale periodo, per ottenere l'eventuale rinnovo, il cliente dovrà presentare una domanda accompagnata da una certificazione

ISEE aggiornata, che attesti il permanere delle condizioni di disagio economico. Il valore del bonus gas sarà differenziato: *per zona climatica*, in modo da tenere conto delle diverse esigenze di riscalda-

mento, legate proprio alle diverse condizioni climatiche. *Per tipologia di utilizzo*: solo cottura cibi e/o acqua calda, o solo riscaldamento oppure cottura cibi + acqua calda + riscaldamento. *Per numero delle persone residenti nella medesima abitazione*. ■



EMERGENZA HAITI: UN AIUTO SUBITO

Di fronte al dramma del terremoto che ha devastato l'isola di Haiti, le Acli provinciali di Varese si sono attivate per contribuire alla raccolta di fondi destinati al soccorso immediato della popolazione, all'invio di generi di prima necessità, all'attivazione di progetti per i servizi primari. Invitiamo tutti a contribuire direttamente al fondo per Haiti istituito dalla Caritas Ambrosiana, con le seguenti modalità:

- donazione diretta: in Caritas Ambrosiana presso l'Ufficio Raccolta Fondi di via San Bernardino 4 a Milano: dal lunedì al giovedì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.30, il venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.- conto corrente postale n. 13576228 intestato a Caritas Ambrosiana ONLUS
 - conto corrente bancario presso l'ag. 1 di Milano del Credito Artigiano e intestato a Caritas Ambrosiana ONLUS IBAN: IT16P0351201602000000000578
 - tramite carte di credito: donazione telefonica chiamando il numero 02.76.037.324 in orari di ufficio
- Causale delle offerte (detraibili fiscalmente): “Emergenza terremoto Haiti 2010”.**

Informazioni e monitoraggio della raccolta sul sito www.caritas.it

SPECIALE FRONTALIERI

L'Agenzia delle Entrate, con la Circolare n. 48/E del 17/11/2009 ha fornito alcuni chiarimenti relativi alle attività detenute all'estero da parte di determinate categorie di lavoratori dipendenti residenti in Italia, che prestano la propria attività lavorativa all'estero, che sono tenuti alla presentazione dei redditi, anche se al solo fine di monitoraggio fiscale.

Si tratta, in sintesi dei cosiddetti lavoratori frontalieri, lavoratori cioè che, come la normativa comunitaria sancisce *sono lavoratori residenti nel territorio di uno Stato, che producono redditi derivanti da lavoro dipendente all'estero in zone di frontiera, in via continuativa, come oggetto esclusivo del rapporto. Ogni giorno o almeno una volta alla settimana torna a casa.*

In linea generale, i redditi di lavoro dipendente prodotto dai frontalieri sono imponibili nello stato di residenza per la parte eccedente € 8000 all'anno, salvo l'esistenza di specifici accordi bilaterali che prevedono l'imposizione esclusiva nello Stato in cui il reddito è prodotto.

Per ciò che riguarda i lavoratori frontalieri verso la Svizzera, il regime fiscale applicabile è regolato dall'Accordo bilaterale Italia/Svizzera che prevede la compensazione finanziaria a favore dei comuni italiani di frontiera (art. 15 paragrafo 4 della Convenzione), nei limiti di 20 chilometri.

L'art. 1 dell'Accordo Svizzera/Italia del 3 ottobre 1974 cita:

“I salari e gli stipendi e gli altri elementi facenti parte della remunerazione che un lavoratore frontaliere riceve in corrispettivo di un'attività dipendente sono imponibili soltanto nello Stato in cui l'attività è svolta”

L'art. 2 dell'Accordo Svizzera/Italia del 3 ottobre 1974 specifica:

“Ognuno dei Cantoni dei Grigioni, del Ticino e del Vallese verserà ogni anno a beneficio dei Comuni italiani di confine una parte del gettito fiscale proveniente da imposizione... delle remunerazioni dei frontalieri italiani, come compensazione delle spese sostenute dai Comuni italiani...”

Va inoltre fatta molta attenzione perchè, così come cita la Direttiva n.1 gennaio 2009 della divisione delle Contribuzioni di Bellinzona, i lavoratori frontalieri titolari di permesso “G” e domiciliati in Comuni di frontiera, se coniugati o viventi in regime di concubinato, fa stato la residenza del comune italiano dove risiede il nucleo familiare”



Il Decreto Milleproroghe prevede la possibilità da parte dei soggetti in esame, di presentare una dichiarazione integrativa dei redditi 2008 (modello UNICO/2009) al fine di sanare l'omessa/incompleta presentazione del Quadro RW per le *disponibilità finanziarie* detenute all'estero derivanti dall'attività di lavoro dipendente ivi prestato entro il 30 aprile 2010, beneficiando dell'applicazione della sanzione ridotta.

Tra le *disponibilità finanziarie* rientrano: i conti correnti, i depositi bancari/postali, il secondo (ed eventualmente terzo) pilastro della Previdenza svizzera, le assicurazioni, gli immobili, i Titoli e le Azione ecc. Si intende che viene sanato solo il mancato *monitoraggio fiscale* e non il mancato pagamento delle imposte (dicasi Imposta Sostitutiva) sugli interessi maturati su tali disponibilità. In concreto cosa occorre fare? Occorre, per prima cosa, fare una distinzione perchè la scadenza del 30/04/2010 per la regolarizzazione della sanatoria è valida per i lavoratori

che in Italia **NON hanno presentato una dichiarazione dei redditi**; questi contribuenti dovranno presentare un modello UNICO tardivo entro tale data compilando il modello RW e pagando due sanzioni: € 21,00 per tardiva presentazione ed € 26 per la mera sanatoria. Coloro i quali, entro le date “canoniche” hanno **già presentato** in Italia una dichiarazione dei redditi, dovranno presentare una dichiarazione *integrativa*

compilando il quadro RW e versando la sola sanzione di € 26 relativa al mancato monitoraggio fiscale, ma in questo caso tale dichiarazione va presentata entro il **30 settembre 2010**.

Potete rivolgerVi al nostro sportello di Varese – Via Speri della Chiesa, 7/9 telefono 0332/281357 per avere consulenza e per la compilazione del modello UNICO/Quadro RW; sul nostro sito www.acivarese.it/ise inoltre, cliccando sul link “Miniscudo fiscale frontalieri”, potrete trovare l'elenco dei documenti necessari alla sua compilazione. ■

IMMIGRATI

COSA OCCORRE SAPERE RIGUARDO IL FISCO ITALIANO

E' obbligo per tutti i cittadini residenti in Italia pagare le tasse! Ai lavoratori dipendenti che hanno un *sostituto d'imposta* (che, cioè, lavorano in una ditta) la trattenuta fiscale viene effettuata direttamente in busta-paga.

Cosa vuol dire? Significa che il datore di lavoro non dà al lavoratore "tutta la paga", ma ne trattiene una parte (pari alle imposte dovute) e la versa per conto del lavoratore stesso allo Stato e quindi quello che percepisce il dipendente è pari alla "Paga netta".; al mese di febbraio/marzo di ogni anno, consegna al lavoratore il Modello CUD dove viene indicato sia l'importo dello stipendio "lordo" che quello delle Imposte (leggi tasse) trattenute e versate allo Stato. Viceversa, il lavoratore che presta servizio presso un datore di lavoro "privato" (ed il tipico caso di badanti, colf, baby-sitter ecc.) riceve la paga lorda dal suo datore di lavoro, che però non trattiene le imposte al suo dipendente. E' bene comunque specificare che non il datore di lavoro a non voler fare questa operazione, ma non può farlo per Legge, in quanto un datore di lavoro "privato" (che non possiede partita IVA) non può essere considerato Sostituto d'Imposta. Questo significa, ovviamente, che sarà cura del lavoratore provvedere al pagamento delle imposte relative al proprio reddito.

Come fare? Occorre compilare il modello UNICO per dichiarare tali redditi, unitamente ad eventuali altri redditi prodotti, usufruendo comunque di tutte le detrazioni previste dalla nostra legge: per **lavoro dipendente**, per **familiari a carico**, per **oneri** (gli oneri sono alcune tipologie di spese sostenute). Le detrazioni sono una sorta di sconto dall'importo delle tasse da pagare; per ciò che riguarda quelle relative ai familiari a carico si fa presente che per "familiari" si intende il coniuge, i figli, e gli altri familiari che sono: sorelle e fratelli, genitori, suoceri, nuore e generi ecc. Mentre per quanto riguarda i **figli** e il **coniuge non occorre che gli stessi abbiano la loro residenza** con il contribuente, gli appartenenti alla categoria "altri famigliari" devono essere conviventi, devono cioè apparire sul proprio Stato di famiglia. Il **mancato requisito** di "stessa residenza" per ciò che riguarda coniuge e figli fa sì che possano essere considerati a carico anche se fossero residenti nel Paese di origine del Contribuente. In questo caso occorre farsi rilasciare nel proprio Paese un certificato equivalente al nostro certificato di residenza dove si rilevi la relazione di parentela con il figlio/coniuge; va tradotto e fatto vidimare presso il nostro Consolato del Paese in oggetto. Poi, quando si è in possesso di tutta questa certificazione ci si deve recare presso una qualsiasi Agenzia delle Entrate che rilascerà il numero di codice fiscale per tali soggetti. A questo punto sarà possibile chiedere le detrazioni per famigliari ed ottenere uno "sconto" dall'importo delle imposte da pagare, che qualche volta va ad azzerare completamente il dovuto. Occorre fare molta attenzione a tutto ciò, perché la Legge va sempre rispettata e questo non solo per il rinnovo del permesso di soggiorno, ma anche per acquisire lo stesso dovere civico che devono avere tutti i cittadini di uno Stato, che usufruiscono dei servizi che lo Stato stesso offre: diritto allo Studio, alla Salute ecc. Il termine



di presentazione per il modello UNICO/2010 è per il **16 giugno**, con la possibilità di pagare le imposte, con una piccola maggiorazione anche entro il **16 luglio** e con la possibilità comunque di **rateizzare** gli importi dovuti. ■

Per ogni modello 730 fatto alle Acli un euro al Fondo Famiglia Lavoro del Cardinale

**GR
AZ
IE**

Per la tua e la nostra solidarietà



CAF ACLI



Fondo Famiglia Lavoro Diocesi di Milano



Saf Acli Varese

Un aiuto concreto a chi soffre per la crisi: le Acli di Varese hanno devoluto al Fondo Famiglia Lavoro della diocesi di Milano un Euro per ogni dichiarazione dei redditi presentata nel 2009 al Caf Acli. Fin dalla sua costituzione le Acli e il Servizio Assistenza Fiscale hanno ritenuto importante la

collaborazione del movimento con il Fondo promosso dal Cardinal Tettamanzi e lanciato durante la messa di Natale 2008. Le associazioni hanno messo da subito a disposizione i volontari per la gestione degli sportelli dei distretti del fondo e successivamente hanno avviato la campagna di raccolta. Il contributo del servizio fiscale è stato di un Euro per ogni 730 compilato, senza costi aggiuntivi per gli utenti. "Grazie: per la tua e la nostra solidarietà" è stato dunque lo slogan scelto per la campagna con cui le Acli hanno ringraziato.

GLI IMPORTI DELLE PENSIONI NEL 2010

Le pensioni vengono aumentate nel 2010 nella misura dello 0,7%: per effetto di tale perequazione, l'importo delle pensioni minime, sociali e degli assegni sociali viene fissato in via provvisoria, per il corrente anno 2010, nelle misure fissate nella tabella di seguito esposta.



Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini

Tipologia di pensione	Importo provvisorio 2010 mensile	Importo provvisorio 2010 annuale
Pensione minima	€ 460,97	€ 5.992,61
Pensione sociale	€ 339,15	€ 4.408,95
Assegno sociale	€ 411,53	€ 5.349,89

L'aumento perequativo viene applicato in misura intera per le quote di pensione comprese entro un importo determinato moltiplicando il trattamento minimo dell'anno precedente (€ 457,76) per cinque (€ 2.288,80), mentre per la fascia eccedente tale importo, la percentuale di aumento è applicata nella misura ridotta dello 0,525% (pari al 75% dell'aumento pieno dello 0,7%).

Come accennato, l'aumento viene fissato in via provvisoria, salvo conguaglio operato di anno in anno in occasione dell'erogazione della prima rata di pensione: per l'anno 2009 l'aumento definitivo è pari al 3,2%, mentre l'aumento determinato lo scorso anno in via provvisoria ammontava al 3,3%. Ne consegue che in occasione del pagamento della prima rata dell'anno 2010, gli Istituti previdenziali hanno operato il conguaglio, calcolando l'importo definitivo delle prestazioni pagate nel 2009, sulle quali applicheranno successivamente l'aumento provvisorio per il corrente anno 2010.

NUOVE PROCEDURE PER LE DOMANDE DI INVALIDITÀ CIVILI E CATEGORIE ASSIMILATE

Cambiate dal 1° gennaio le modalità per presentare le domande finalizzate ad ottenere il riconoscimento delle prestazioni per gli invalidi civili e categorie assimilate.

Le competenze sono passate dall'ASL all'INPS e le procedure di comunicazione sono state completamente informatizzate, sia per quanto riguarda l'invio del certificato medico, che sarà trasmesso direttamente per via telematica, dal medico certificatore, sia per quanto concerne la domanda, anch'essa da inviare all'Inps per via telematica tramite i Patronati.

Il sistema prevede che al momento dell'invio del certificato medico venga emesso un codice che andrà inserito nella domanda in modo da consentire l'abbinamento tra la domanda stessa e il

certificato inviato dal medico.

Anche i verbali sanitari saranno redatti in formato elettronico, e archiviati all'interno di un fascicolo sanitario elettronico.

La Direzione Centrale dell'INPS ha comunque comunicato che per un periodo transitorio l'Istituto, viste anche le difficoltà di avvio del nuovo sistema, accetterà le domande tese ad ottenere le prestazioni per invalidità civile ed handicap, corredate di certificazione medica, presentate in forma cartacea. ■



CONGEDO BIENNALE RETRIBUITO PER L'ASSISTENZA AI SOGGETTI DISABILI

Per l'assistenza alle persone con handicap grave non ricoverate la legge prevede per i lavoratori dipendenti pubblici e privati un congedo straordinario indennizzato.

Lo può richiedere il coniuge se convive con la persona gravemente disabile

e a determinate condizioni:

- 1) i genitori (non contemporaneamente)
Se i figli sono minorenni il congedo spetta anche in assenza di convivenza
Se i figli sono maggiorenni il congedo spetta anche in assenza di convivenza ma a condizione che l'assistenza sia prestata con continuità ed esclusività
- 2) i fratelli o le sorelle (alternativamente)
- 3) i figli conviventi

L'indennità non è riconosciuta ai lavoratori domestici e a domicilio

Il congedo ha la durata massima di due anni nell'arco della vita lavorativa che costituisce il limite complessivo fruibile, tra tutti gli aventi diritto, per ogni persona con disabilità grave e può essere frazionato a giorni, settimane e mesi. È retribuito con un'indennità pari all'ultima retribuzione in godimento o quella effettivamente percepita nell'ultimo mese che precede il con-

gedo entro comunque un massimale annuo diverso tra settore pubblico e privato.

Nel caso di part-time verticale il congedo non è riconosciuto per i periodi per i quali non è prevista attività lavorativa e l'indennità va riproporzionata in ragione della ridotta entità della prestazione lavorativa.



La domanda di congedo per i lavoratori dipendenti privati deve essere presentata all'INPS in duplice copia sempre prima dell'inizio del congedo. La copia che viene restituita dall'INPS per ricevuta va presentata al datore di lavoro. Alla domanda deve essere allegata la documentazione del-

l'ASL dalla quale risulti la gravità dell'handicap ai sensi della Legge 104/92.

I dipendenti pubblici devono presentare la domanda all'amministrazione di appartenenza.

In tutti i casi è necessario attendere una conferma scritta di accoglimento prima di assentarsi dal lavoro. ■

INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE CON I REQUISITI RIDOTTI

Un'opportunità da non lasciarsi sfuggire



I lavoratori che non possono far valere 52 contributi settimanali negli ultimi due anni e hanno lavorato per almeno 78 giornate nell'anno precedente, hanno diritto all'indennità ordinaria di disoccupazione con i requisiti ridotti.

L'indennità non è più riconosciuta nei confronti di chi si dimette volontariamente, ma soltanto in caso di licenziamento (fanno eccezione le lavoratrici in maternità).

L'indennità è riconosciuta quando le dimissioni derivano da giusta causa (mancato pagamento della retribuzione, molestie sessuali, modifica delle mansioni, mobbing).

I REQUISITI

L'indennità spetta quando il lavoratore può far valere: un'anzianità assicurativa per la disoccupazione da almeno due anni (deve possedere, cioè, almeno un contributo settimanale versato prima del biennio precedente l'anno nel quale viene chiesta l'indennità) e almeno 78 giornate di lavoro nell'anno precedente. Nel calcolo delle 78 giornate sono comprese anche le festività e le giornate di assenza indennizzate (indennità di malattia, maternità ecc.).

LA DOMANDA

La domanda va presentata all'INPS **entro il 31 marzo** dell'anno successivo a quello in cui si è verificata la disoccupazione.

I nostri sportelli sono a disposizione per la compilazione e l'inoltro per via telematica delle domande



CONTROLLI SULLE ASSENZE PER MALATTIA DEI PUBBLICI DIPENDENTI: TORNANO LE FASCE ORARIE IN VIGORE PRIMA DEL GIUGNO 2008

Con DL n.112 del 25 giugno 2008, convertito in Legge 133/2008, era stato stabilito che i dipendenti pubblici assenti per malattia dovessero rimanere in casa per sottoporsi ad eventuali visite fiscali nelle seguenti fasce orarie: dalle 8.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 20.00.

Poiché si trattava di una disposizione contraria al buon senso con successivo DL 78/2009, convertito in Legge 102/2009, tale disposizione è stata abrogata.

Nel frattempo il D.Lgs. 150/2009, relativo alla disciplina di lavoro del pubblico impiego, entrato in vigore lo scorso 15 novembre, ha disposto, tra l'altro, che "le fasce orarie di reperibilità del lavoratore, entro le quali devono essere effettuate le visite mediche di controllo, sono stabilite con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione".

Con Circolare n.7/2009 della Presidenza del consiglio dei Ministri, Dipartimento della funzione pubblica, si dà notizia che in attesa dell'emanazione del Decreto ministeriale, sono tornate in vigore le precedenti fasce di reperibilità, che facevano obbligo, e quindi seguivano tuttora a fare obbligo, al pubblico dipendente in malattia, di restare in casa, per sottoporsi ad eventuale visita fiscale, tra le 10.00 e le 12.00, e tra le 17.00 e le 19.00 di tutti i giorni, compresi i festivi e i non lavorativi.

RIPOSI GIORNALIERI PER ALLATTAMENTO: PUÒ USUFRUIRNE IL PADRE LAVORATORE DIPENDENTE ANCHE SE LA MADRE È CASALINGA

Con la circolare del 16 novembre 2009, prot. n.19605, il Ministero del lavoro, nel confermare che un padre-lavoratore dipendente può beneficiare dei riposi giornalieri (cosiddetti per "allattamento"), nel caso in cui la madre non sia lavoratrice dipendente, ha affermato che il permesso non spetta solo nell'ipotesi in cui la madre sia lavoratrice autonoma, ma anche nell'ipotesi in cui sia casalinga.



CONGEDO BIENNALE RETRIBUITO PER ASSISTERE UN GENITORE DISABILE GRAVE



L'INPS con un recente messaggio chiarisce cosa intendere con il termine "convivenza" nel caso di richiesta del congedo biennale da parte del figlio che assiste il genitore disabile grave.

Lo scopo del congedo è quello di assicurare in

via prioritaria la continuità nelle cure e nell'assistenza del disabile che si realizzano in ambito familiare al fine di evitare lacune nella tutela della salute psicofisica dello stesso.

Per queste ragioni il termine "convivenza" è da riferire in via esclusiva alla residenza.

SOSPENSIONE DEL MUTUO PER LA "PRIMA" CASA A FAVORE DEI LAVORATORI RIMASTI DISOCCUPATI A CAUSA DELLA CRISI ECONOMICA

Con Messaggio n. 25912 del 12 novembre 2009, l'Inps ha reso note le modalità per consentire alle banche di verificare le autocertificazioni, prodotte dai lavoratori che, a seguito della perdita del posto di lavoro, o a causa di una temporanea sospensione dell'attività lavorativa, per effetto della crisi economica, abbiano chiesto la sospensione del mutuo per la "prima casa".

Il Messaggio dell'Inps segue all'accordo firmato lo scorso mese di marzo tra l'ABI e il Ministero dell'Economia, e alla convenzione, stipulata lo scorso mese di agosto tra l'Abi, l'Inps e il medesimo Ministero, mediante il quale l'Inps si era resa disponibile a fornire alle Banche le informazioni necessarie al controllo dei requisiti relativi allo status di disoccupazione della persona richiedente la sospensione del mutuo.



SALUTE: UN DIRITTO GARANTITO ANCHE IN ATTESA DI REGOLARIZZAZIONE

I cittadini stranieri per i quali era stata presentata, la scorsa estate, la domanda di emersione dal lavoro irregolare come Colf e badanti possono essere iscritti al Servizio Sanitario Nazionale in attesa di perfezionamento delle procedure di emersione.

Lo afferma il Ministero dell'interno nella circolare n.8450, del 23 dicembre 2009, secondo la quale tali cittadini sono da considerarsi assimilati ai lavoratori stranieri regolari per i quali è prevista l'iscrizione obbligatoria.

In attesa che venga rilasciato il codice fiscale, ai lavoratori stranieri interessati verrà rilasciato un codice identificativo STP ("Stranieri temporaneamente presenti") che verrà ritirato quando saranno state perfezionate le procedure di regolarizzazione.

Tesseramento 2010

Sentinelle, nell'ordinarietà: il nostro essere vicini alle persone, attraverso l'azione sociale, i servizi, le associazioni specifiche.

Custodi e non guardiani del territorio: aperti al confronto, per rappresentare il territorio.

Costruttori di solidarietà: non un "cieco fare", ma un'azione guidata da un progetto comune attraverso l'elaborazione di un pensiero e di una proposta.

Le Acli provinciali di Varese hanno deciso di mantenere immutate rispetto al 2009 le quote di tesseramento

Tessera Normale/Ordinaria € 19,00

Tessera Sostenitore € 30,00

Tessera Familiare € 15,00

Convenzioni locali attivate: Saf Acli Varese – dichiarazioni dei redditi, successioni, piccola contabilità; Enaip – corsi di formazione; Ristorante Com Service, Varese; cinema Filmstudio 90, Varese; Acli Colf – contratti per colf e collaboratori famigliari; Coop Iris – servizio Televita

Convenzioni nazionali: Aggiornamenti Sociali; Automobile Club Italiano, Allianz Ras, Acli Terra





LE NOVITÀ PREVIDENZIALI PER IL 2010

SCALA MOBILE, ETÀ PENSIONABILE E NUOVI COEFFICIENTI

Il 2010 è iniziato per il sistema previdenziale italiano con una serie di novità alquanto amare per tutti gli interessati. In primo luogo la **scala mobile** sulle pensioni che vede un mini-aumento pari allo 0,70%, reso ancor più magro da un conguaglio negativo sulle spettanze del 2009.

In secondo luogo, per quanto riguarda l'**età pensionabile**, dal 2015 si sposterà in avanti con aumenti periodici della stessa, legati all'incremento delle aspettative di vita. Per il momento le donne nel pubblico impiego, già da quest'anno, a causa di una sentenza della Corte Europea, dovranno lavorare un anno in più rispetto a quelle del settore privato.

Per quanto riguarda la scala mobile, la discesa dell'inflazione ha impresso una frenata, con un modesto ritocco dello 0,70%. È l'aumento, quindi, più basso da quando nel '92 (Riforma Amato) l'adeguamento annuale – la perequazione automatica delle pensioni – non è più agganciato alla “dinamica salariale”, cioè alla crescita delle retribuzioni dei lavoratori in servizio, ma solo all'indice Istat sui prezzi al consumo. Inoltre va tenuto presente che la rivalutazione dello 0,70% avviene nella misura del 100% fino a cinque volte il trattamento minimo Inps (2288 euro al mese nel 2010). Mentre per le pensioni d'importo superiore, il calcolo si riduce al 75%, pari al 0,525%.

Addirittura poi i pensionati, quest'anno subiranno un conguaglio negativo della pensione, in quanto l'incremento del 2009 – allora calcolo provvisorio – è risultato superiore dello 0,1% rispetto ai calcoli definitivi e che l'Inps recupererà nelle prime due rate del 2010. Ma veniamo alla questione della **revisione dei coefficienti** di calcolo della pensioni, di cui alla Riforma Dini (legge 335/95), che d'ora in poi verranno rivisti con cadenza triennale. Tale revisione comporta, per ora, una riduzione dei coefficienti di calcolo, e quindi una riduzione degli importi, che oscilla tra il 6,38% e

l'8,41%, a seconda dell'età in cui si cesserà dal lavoro. In sostanza, la norma riguarda in primo luogo i giovani, in particolare chi ha iniziato il lavoro nel 1996 e quindi avrà la pensione calcolata interamente con il sistema contributivo. Per coloro che al 31 dicembre 1995 avevano meno di 18 anni di contribuzione, le pensioni saranno calcolate con il “sistema misto” (retributivo fino al 31 dicembre 1995 e contributivo dal 1996 in avanti). Nulla cambia, infine, per chi entro il 1995 aveva almeno 18 anni di contribuzione: la pensione sarà calcolata interamente con il sistema retributivo (2% per ogni anno di lavoro, con la media rivalutata degli stipendi dell'ultimo decennio).

Antonio Carcano
segretario provinciale Federazione
Anziani e Pensionati Acli



CIAO FRANCESCO

E' recentemente tornato alla Casa del Padre l'amico Francesco Bascialla, fin da giovane, presenza significativa all'interno della Parrocchia di Abbiate

Guazzone. Si è mostrato particolarmente attento alle problematiche sociali, collaborando con la pastorale del lavoro e curando in prima persona le attività del patronato Acli di Abbiate, negli ultimi 15 anni, inoltre è stato un preziosissimo ausilio al lavoro di Saf Acli Varese, collaborando con gli operatori per il buon svolgimento anche dei servizi fiscali resi dalle Acli. Sempre disponibile e generoso nel suo impegno a favore di chiunque richiedesse il suo aiuto e la sua competenza, si è procurato la stima di tutta la comunità abbiatese e lo ha dimostrato l'alta partecipazione di amici e conoscenti ai suoi funerali. Ci ha lasciato una limpida testimonianza di una vita vissuta al servizio del prossimo, senza per questo trascurare mai la sua famiglia. Grazie di cuore, Francesco, per tutto quello che hai fatto e soprattutto per l'esempio di vita che ci hai regalato.



SAF ACLI VARESE SRL

Servizi Fiscali

Tel. 0332/281357 (solo informazioni)

fax 0332/230938

via Speri Della Chiesa 9 - Varese

SERVIZI OFFERTI DA SAF

Cartelle esattoriali – Contenzioso tributario

Si tratta del servizio di controllo di cartelle esattoriali/avvisi bonari/avviso di accertamento. Inoltre possiamo aiutarvi a predisporre le istanze di sgravio, di rettifica qualora si rilevasse la non correttezza delle Comunicazioni ricevute e a “correggere” gli errori di compilazione delle dichiarazioni dei redditi (ravedimenti operosi).

Servizio contratti di locazione

Il servizio offre la possibilità di redigere contatti di locazione (canone libero, convenzionale, transitorio) e/o di comodato gratuito con relativa registrazione presso l'Agenzia dell' Entrate. Si provvede inoltre al calcolo dell'imposta di registro in caso di recesso anticipato, rinnovi, proroghe.

Servizio successioni

Il nostro servizio consiste nella redazione dell'atto di successione, le relative Volture nonché la loro presentazione all'Agenzia delle Entrate e al Catasto. Offriamo inoltre il servizio di “riunione di usufrutto” con la presentazione della relativa voltura con relativa al Catasto.

Servizio Ise

Il servizio consiste nella compilazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica (D.S.U.) finalizzata al calcolo dell'Indicatore della Situazione Economica (ISEE) del nucleo familiare richiesto dai Comuni o da altri Enti al fine di ottenere agevolazioni in talune prestazioni sociali. In aggiunta all'I.S.E. standard, siamo in grado di predisporre le certificazioni specifiche previste da normative nazionali e regionali

Servizio di contabilità

Il servizio consiste nella gestione della contabilità semplificata (ma anche per regimi agevolati e contribuenti minimi) dei titolari di partita iva e comprende: la tenuta dei registri iva, le liquidazioni iva trimestrali/annuali, elaborazione del mod. Unico, dichiarazione Iva, dichiarazioni Irap, Studi di Settore, mod. 770. Provvediamo inoltre agli invii telematici delle dichiarazioni e dei mod. F24.

Servizio Ici

Offriamo aiuto al calcolo dell'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) nonché alla compilazione dei bollettini e/o del modello F24. Diamo inoltre consulenza per la compilazione della Dichiarazione Ici nei casi previsti dalla Legge.

LA TUA CASA IN COOPERATIVA



La Cooperativa Acli Casa “Achille Grandi”, con sede in Varese, via Speri della Chiesa, opera in provincia da più di trent'anni ed aderisce al consorzio CCL – Consorzio Cooperative Lavoratori, promosso dalle Acli e dalla CISL, con sede in Milano, via Della Signora 3.
Per informazioni: 0332/281204 o 347/1624832

Realizzazione ad Abbiate Guazzone 21 alloggi di varie dimensioni in un complesso di tre edifici a due piani

- giardini privati e ampia area di verde pubblico adiacente
- impianto di riscaldamento con pannelli solari e caldaia modulante a condensazione
- materiali d'isolamento termico naturali, con uso di sughero e feltro

Ultima disponibilità: una villetta con tre camere ed ampio giardino, adatta alle esigenze di una famiglia



Fisco facile? Ci pensa il Caf Acli*



* Tasse incluse!

Quando si parla
dei tuoi redditi
affidati al **CAF ACLI**:
competenza e cordialità
sono al tuo servizio



CAF ACLI

Teniamo a voi.

Chiedi informazioni al Numero Unico

800.233.526

*

www.caf.acli.it